

Osservazioni suggerite dal documento del Prof. Falciasacca

1. Il documento sembra avallare l'ipotesi naturalistica che non ci sia una differenza essenziale tra macchina e mente. Si sostiene che le differenze sono di grado e non qualitative e non è escluso che anche la macchina possa avere – magari nel futuro - una coscienza nel pieno senso del termine.

Ora questa tesi non fa i conti con le difficoltà più gravi insite nei programmi di naturalizzazione della coscienza e si basa essenzialmente sul solito argomento di ricorso al futuro.

2. Il riferimento alla fisica quantistica per spiegare la nascita della coscienza è un programma molto aleatorio. Non si conoscono al giorno d'oggi chiaramente le implicanze ontologiche della fisica quantistica e neppure i suoi presupposti. Ad esempio la scuola di Copenhagen ha una visione idealistica della realtà, il che pone la coscienza all'origine delle cose. Il paradigma idealistico però è *toto caelo* diverso da quello scientifico galileiano. E i due paradigmi non sono commensurabili. Non è possibile dire, ad esempio, con Hegel che la quantità ad un certo livello si trasforma in qualità, perchè questo dipende da una visione dialettica delle cose, secondo la quale la coscienza a livello implicito è presente già nelle categorie ontologiche fondamentali.

3. Ritengo, in generale, errato il discorso della doppia verità: un conto è la verità scientifica ed un conto quella teologica o filosofica. La verità è unica e non ci possono essere incoerenze. Ci sono in sostanza tre posizioni possibili:

a) Si è convinti che ci siano prove per la identificazione tra mente e macchina. In tal caso è giusto a livello razionale rifiutare i contenuti di fede incompatibili con questo.

b) Si ritiene che non ci siano prove per la identificazione nè per la sua negazione. In tal caso la scelta di fede è indipendente e possibile.

c) Si ritiene che ci siano fondamenti razionali a favore della non identità. Questo è un caso di *intellectus quaerens fidem*.

Suggerisco:

A. Antonietti, A. Corradini and E.J. Lowe (eds.), *Psycho-Physical Dualism Today. An Interdisciplinary Approach*, Lexington Books, Lanham, Maryland.

A. Corradini, U. Meixner (eds.), *Quantum Physics Meets the Philosophy of Mind. New Essays on the Mind- Body Relation in Quantum-Theoretical Perspective*, de Gruyter, Berlin-Boston, 1-209, reprinted 2017.

Sergio Galvan